

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000437 dell'1/08/2011**  
**Società Enipower Mantova S.p.A. sita in località Mantova**

**Verbale di inizio attività**

Il giorno 19/11/2013 alle ore 10:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso la centrale Enipower di Mantova allo scopo di svolgere il controllo ordinario a carico di ISPRA e ARPA Lombardia in attuazione del decreto autorizzativo DVA – DEC – 2011 – 0000437 dell'1/08/2011, rilasciato alla Società Enipower Mantova SpA per l'impianto sito a Mantova e pubblicato in gazzetta ufficiale il 20/08/2011.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Simona Calà	ISPRA
Angela Sarni	ISPRA
Renata Lodi	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Per la Società sono presenti:

Diego Barlini	Gestore e referente IPPC
Gianandrea Turchi	Referente controlli AIA
Fabio Gaffuri	Responsabile servizi tecnici
Alberto Mazzeo	Addetto HSEQ
Fernando Capoccia	Addetto HSEQ
Corrado Gazzoni	Responsabile strumentazione e controlli
Claudio Temporin	Responsabile di produzione
Gianluca Bernini	Specialista programmazione
Mirco Lodi	Responsabile programmazione
Walter Piva	Assistente alla produzione
Dino Rosa	Referente tecnologia

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinario in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare, è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Preliminarmente, il Gruppo Ispettivo ha richiesto di acquisire la planimetria aggiornata di stabilimento contenente i pozzetti parziali e le condotte fognarie (distinguendo tra acque meteoriche e acque reflue) e i tre piezometri, individuati dal gestore a monte e a valle della falda ai fini del monitoraggio prescritto in AIA.

Sc

1/3

AS

DD

GR

RL

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento, con riferimento allo stato di attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo e delle modifiche non sostanziali presentate dal gestore.

In particolare, sono state raccolte informazioni preliminari sullo stato di avanzamento dei lavori di adeguamento ambientale della caldaia ausiliaria B6, a fronte della richiesta del Comune di anticipare a ottobre 2013 il completamento degli interventi di adeguamento, richiesta dovuta ai lavori di ampliamento della rete di teleriscaldamento della città, ancora in corso, a cura dell'azienda municipalizzata, che ne è la proprietaria. È stato verificato che la relativa istanza di modifica non sostanziale dell'AIA è stata presentata dal gestore all'AC per trasmettere il progetto esecutivo e per comunicare l'introduzione di un chemical ( $\text{NH}_3$ ) nel processo.

L'indifferibilità e urgenza dichiarate per tali lavori sono dovute alle caratteristiche di urgenza del progetto, in modo da semplificare e accelerare l'iter autorizzativo per i lavori di scavo in un sito di interesse nazionale. Nella fase esecutiva di costruzione potrebbero essere anticipati i lavori previsti nella II fase del progetto, che consentirebbero l'avviamento della caldaia con il sistema SCR e i test per la verifica del rispetto dei nuovi limiti: il gestore si impegna a comunicare la fine della fase di commissioning e di test di tuning per traguardare i nuovi limiti AIA ( $100 \text{ mg/Nm}^3$  di  $\text{NO}_x$  su base oraria). Il GI fa presente che dovrà essere rispettato il limite di  $5 \text{ mg/Nm}^3$  di  $\text{NH}_3$  previsto dalla normativa vigente, da verificare mediante monitoraggio in continuo.

È previsto che la I fase del progetto sarà ultimata entro la fine dell'anno 2013 (caldaia pronta alla prima accensione).

Inoltre, sono state richieste informazioni sulla modifica non sostanziale presentata per la realizzazione dell'area multifunzionale: la richiesta di modifica è scaturita dalla volontà di comunicare formalmente all'AC la creazione di un magazzino con deposito oli, previsto nel progetto più complesso, denominato "area multifunzionale in zona terza", che prevede anche un deposito temporaneo dei rifiuti e un piazzale per i lavori delle ditte terze. La nuova area di deposito temporaneo sostituirà l'attuale area denominata "zona XII GIS". Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei lavori, il gestore dichiara di avere predisposto la pre-cantierizzazione dell'area, ma di non avere ancora avviato il cantiere, in attesa che decorrano i 60 giorni dalla presentazione dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA.

È stato chiesto se le aree di deposito temporaneo dei rifiuti sono quelle riportate nella nota Enipower prot. 160/HSEQ/GT del 26/07/2013, di aggiornamento della localizzazione dei punti di raccolta rifiuti con relativa planimetria georeferenziata: il gestore conferma.

La modifica non sostanziale relativa alla realizzazione di una nuova camera di aspirazione del turbogas del ciclo combinato 2 (CC2) è finalizzata al miglioramento dell'efficienza energetica e della gestione dei filtri, trattandosi di una camera più grande.

Sono state richieste informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori di demolizione degli impianti dismessi, di cui alla nota Enipower 223/HSEQ/AM del 30/7/2012 (aggiornamenti esecutivi del progetto di demolizione degli impianti dismessi, riguardante anche l'aggiornamento dell'ubicazione delle aree rifiuti e la modifica della sequenza degli interventi di demolizione), in ottemperanza al comma 3 dell'art. 1 dell'AIA e al § 10 del PI. A domanda, il gestore dichiara che ad oggi sono stati demoliti: le caldaie B1 e B2 con relativi camini, la sala macchine e il fabbricato turbine; la caldaia B4 e in parte anche la caldaia B5, la caldaia package; il serbatoio D22 di stoccaggio acqua demi di alimentazione alle caldaie. Restano da demolire: i camini di B4, B5 e caldaia package e il fabbricato sala macchine di B4 e B5.

AS

5

DD

GR

Infine, per quanto riguarda le prescrizioni contenute nel decreto VIA, richiamate dall'AIA (DEC/VIA/8062 del 20/12/2002), relative alla "dismissione, senza sostituzione con analogo impianto, dell'inceneritore per rifiuti pericolosi attualmente funzionante presso lo stabilimento Enichem di Mantova" e allo "smantellamento della linea elettrica da 132 kV non più utilizzata dall'impianto", il gestore dichiara di avere smantellato il tratto di linea tra la sottostazione elettrica di proprietà e il primo traliccio aereo della rete, non di proprietà, e di non essere parte in causa nella gestione dell'inceneritore, di proprietà Versalis.

Ulteriori elementi informativi preliminari hanno riguardato:

1. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
2. le procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito, si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto, dispositivo di fuga;
3. le eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario, che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:


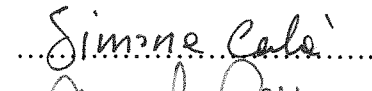

- comunicato al Gestore dello stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione allegato al presente verbale;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione dall'azienda per seguire una o più fasi in parallelo della verifica;
- richiesto l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 13:00 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe, che si terrà secondo il programma, che è allegato al presente verbale.


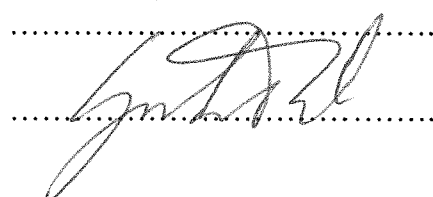
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Mantova, 19/11/2013

Per il Gruppo Ispettivo

  
.....  
  
.....  
  
.....  
.....

Per l'Azienda

  
.....  
  
.....  
.....



## Programma delle attività

Attività di controllo	Note
19/11/2013  <u>Riunione di apertura</u>	
19/11/2013  Sopralluogo presso alcune aree di impianto  Sopralluogo presso pozzetti parziali e punti di prelievo acque in ingresso  Sopralluogo presso 3 piezometri  Sopralluogo presso depositi temporanei rifiuti	Sala controllo, caldaie, turbogas, aree stoccaggi materie prime, cantiere zona XVI (impianti in demolizione), zona III (area multifunzionale) e area revamping caldaia B6 ecc.  POZZETTI 44, 19bis, 55, 58, BCB49, T101, ACA18 MANDATA POMPE 40-P-008, 40-P-004, 40-P-005, 91-P-004 A/B
20/11/2013  <u>Verifica documentale</u>  Verifica prescrizioni autocontrolli consumi  Verifica prescrizioni emissioni in aria  Verifica calcolo tariffa controlli  Verifica prescrizioni rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi materie prime e ausiliarie, combustibili, risorse idriche ed energia</li> <li>• Rapporti di analisi effettuate ai camini</li> <li>• Analisi manuale di gestione SME e stato di attuazione della Norma UNI 14181</li> <li>• Analisi tempi di funzionamento in transitorio (minimo tecnico) e verifica dati registrati</li> <li>• Documentazione inerente la taratura degli strumenti in continuo installati</li> <li>• Verifica programma sulle emissioni fugitive</li> <li>• Registri carico/scarico e formulari</li> <li>• Rapporti di analisi rifiuti</li> <li>• procedure gestione rifiuti</li> </ul>
21/11/2013  <u>Verifica documentale</u>  Verifica prescrizioni emissioni acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>• File registrazione controlli emissioni in acqua</li> <li>• Documentazione inerente la taratura degli eventuali strumenti in continuo installati</li> </ul>

SC

AS





Attività di controllo	Note
<p>Analisi documentale registri informatizzati e/o cartacei delle manutenzioni</p> <p>Prescrizioni rumore</p> <p>Analisi documentale eventi di malfunzionamento ed eventuali eventi incidentali e relative procedure SGA</p>	<p>Analisi documentale risultati della campagna di monitoraggio delle emissioni sonore</p>
<p>21/11/2013</p> <p><u>Riunione di chiusura</u></p>	



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**ARPA LOMBARDIA**  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

## VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3

AUTORIZZAZIONE DVA\_DEC-2011-0000437 del 01/08/2011

ENIPOWER MANTOVA S.p.A. di Mantova

Verbale di svolgimento dell'attività dei giorni 19-20-21/11/2013

Il giorno 19/11/2013 alle ore 14.00, si è riunito il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe e composto dai seguenti funzionari:

Simona Calà	ISPRA
Angela Sarni	ISPRA
Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Renata Lodi (assente il 21.11.2013)	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Per la Società sono presenti:

Diego Barlini	Gestore e referente IPPC
Gianandrea Turchi	Referente controlli AIA
Fabio Gaffuri	Responsabile servizi tecnici
Alberto Mazzeo	Addetto HSEQ
Fernando Capoccia	Addetto HSEQ
Corrado Gazzoni	Responsabile strumentazione e controlli
Claudio Temporin	Responsabile di produzione
Gianluca Bernini	Specialista programmazione
Mirco Lodi	Responsabile programmazione
Walter Piva	Assistente alla produzione
Dino rosa	referente tecnologia

Nel corso delle giornate del 19-20-21.11.2013 sono state svolte le verifiche di seguito riportate.

Attività svolte il 19.11.2013	Matrice ambientale	Note			
Sopralluogo	Serbatoi	In Azienda è presente un parco serbatoi composto da n. 8 serbatoi fuori terra. Al momento del sopralluogo la situazione è la seguente:			
		n°	Descrizione in AIA	Capacità geom. (m³)	Stato attuale
		D303	Olio combustibile		Bonificato

Attività svolte il 19.11.2013	Matrice ambientale	Note			
		D104	Olio combustibile		Bonificato
		DA458	Olio combustibile		Bonificato
		DA459	Olio combustibile		Bonificato
		DA418	Olio combustibile		Bonificato
		90-S-001	Acqua demi + condense	2.000	Attivo
		1-SR5	Acqua demi (caldaia B6)	150	Attivo
		60-S-003	Ipoclorito di sodio al 14%	12	Attivo con bacino di contenimento (m 4 x 4 x 1)
		Il Gestore specifica che: <ul style="list-style-type: none"><li>- i serbatoi D303 e D104 (che contenevano olio combustibile a servizio della caldaia B6 convertita a gas naturale) sono attualmente inutilizzati e bonificati. È in corso di valutazione la loro conversione in serbatoi di accumulo di acqua demineralizzata sempre a servizio della caldaia B6, in quanto il serbatoio ora presente, 1-SR5, è di dimensioni ridotte.</li><li>- il serbatoio di stoccaggio 90-S-001 asservito ai CC contiene:<ul style="list-style-type: none"><li>• acqua demineralizzata proveniente dal circuito Versalis; tale acqua viene utilizzata per la produzione di vapore</li><li>• le condense di vapore di ritorno dal ciclo del vapore stesso</li></ul></li><li>- il serbatoio D22 (contenente acqua demi a servizio delle caldaie B4 e B5 dismesse), come già riportato nel verbale di apertura, è stato demolito.</li><li>- È stato installato ma non ancora collegato e, pertanto, non in esercizio un serbatoio orizzontale sotto tettoia e in bacino di contenimento, della capacità di circa 30 m<sup>3</sup>, che verrà utilizzato per lo stoccaggio di soluzione ammoniacale circa 20% a servizio della caldaia B6, a seguito dell'installazione dell'SCR attualmente in corso.</li></ul>			
Sopralluogo	Piezometri	Il G.I. ha preso visione dei n. 2 piezometri posti a monte dello stabilimento (EP05 e EP07).			
Sopralluogo	Rifiuti	Con nota 160/HSEQ/GT del 26.07.2013 il Gestore ha inoltrato un aggiornamento delle aree di deposito temporaneo, che tiene conto della nuova logistica. Il G.I. ha proceduto alla verifica di quanto dichiarato, durante il sopralluogo sulle aree di deposito rifiuti, constatando quanto segue. Le aree dedicate sono 4: <ul style="list-style-type: none"><li>- zona III: area scoperta e pavimentata adibita allo stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi (imballaggi e materiale ferroso) con pendenza e recapito nella fognatura acque meteoriche;</li><li>- zona IV: area scoperta e pavimentata adibita allo stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi (imballaggi misti) e rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata (carta, vetro e lattine) con pendenza e recapito nella fognatura acque meteoriche;</li><li>- zona XII: area scoperta e pavimentata adibita allo stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi (imballaggi misti);</li><li>- zona XIIGIS: area, chiusa con lucchetto, destinata allo</li></ul>			



Attività svolte il 19.11.2013	Matrice ambientale	Note																																														
		<p>stoccaggio dei rifiuti derivanti dall'attività della CTE e dall'attività di cantiere. Per tutti i rifiuti ivi stoccati, il produttore è Enipower Mantova. La pavimentazione di tale area è così costituita: uno strato di terreno e sabbia, un telo impermeabile e un telo in tessuto/non tessuto visibili anche sulle pareti della recinzione (muretto contenitivo in cemento) e materiale di riempimento. La pendenza di tale area è stata prevista per recapitare le acque piovane ad un pozzetto, da cui l'acqua raccolta viene inviata in un serbatoio posto nell'area stessa: l'acqua viene caratterizzata prima del suo smaltimento come rifiuto liquido. La superficie è suddivisa in due macroaree per provenienza, ognuna delle quali è composta da una partizione coperta e da una scoperta, rispettivamente destinate allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.</p> <p>Il Gestore ha stipulato un contratto d'appalto con la società Mantova Ambiente (municipalizzata) per il ritiro dei rifiuti assimilabili agli urbani (15 01 06 registrati su registro di carico e scarico) e dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata (carta, vetro e lattine non registrati su registro di carico e scarico). Il Gestore fa presente che il contratto è in scadenza (31.12.2013); a seguito del nuovo incarico alla società vincitrice dell'appalto, l'area "zona 4" verrà rivista con la predisposizione di cassonetti dedicati per carta/cartone e vetro, in modo tale da poter differenziare maggiormente il codice CER 15 01 06 attualmente utilizzato.</p> <table><tr><th>CER</th><th>Area di stoccaggio</th><th>Modalità di stoccaggio</th><th>Quantità rinvenute</th></tr><tr><td>10 01 14*</td><td>Zona 12GIS</td><td>Big bags</td><td>4 Big bags</td></tr><tr><td>15 01 03</td><td>zona 3</td><td>1 cassone aperto da 5 m<sup>3</sup></td><td>Pieno per metà</td></tr><tr><td rowspan="3">15 01 06</td><td>zona 3</td><td>1 cassone aperto da 5 m<sup>3</sup></td><td>Pieno per metà</td></tr><tr><td>zona 4</td><td>1 cassone aperto da 5 m<sup>3</sup> e 4 cassonetti da 1.7m<sup>3</sup></td><td>Alcuni pieni altri vuoti</td></tr><tr><td>Zona 12</td><td>2 cassonetti da 1.7m<sup>3</sup></td><td>Pieni per metà</td></tr><tr><td>15 02 02*</td><td>Zona 12GIS</td><td></td><td>vuota</td></tr><tr><td>15 02 03</td><td>Zona 12GIS</td><td>Big bags</td><td>13 Big bags</td></tr><tr><td>16 02 13*</td><td>Zona 12GIS</td><td>Sfuso</td><td>circa 5 m<sup>3</sup></td></tr><tr><td>16 02 16</td><td>Zona 12GIS</td><td>Fustini</td><td>1 fustino da 50 L</td></tr><tr><td>16 03 03</td><td>Zona 12GIS</td><td>Big bags</td><td>1 Big bags</td></tr><tr><td>16 03</td><td>Zona 12GIS</td><td>Cisternette da 1 m<sup>3</sup></td><td>5 Cisternette, 1</td></tr></table>	CER	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Quantità rinvenute	10 01 14*	Zona 12GIS	Big bags	4 Big bags	15 01 03	zona 3	1 cassone aperto da 5 m <sup>3</sup>	Pieno per metà	15 01 06	zona 3	1 cassone aperto da 5 m <sup>3</sup>	Pieno per metà	zona 4	1 cassone aperto da 5 m <sup>3</sup> e 4 cassonetti da 1.7m <sup>3</sup>	Alcuni pieni altri vuoti	Zona 12	2 cassonetti da 1.7m <sup>3</sup>	Pieni per metà	15 02 02*	Zona 12GIS		vuota	15 02 03	Zona 12GIS	Big bags	13 Big bags	16 02 13*	Zona 12GIS	Sfuso	circa 5 m <sup>3</sup>	16 02 16	Zona 12GIS	Fustini	1 fustino da 50 L	16 03 03	Zona 12GIS	Big bags	1 Big bags	16 03	Zona 12GIS	Cisternette da 1 m <sup>3</sup>	5 Cisternette, 1
CER	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Quantità rinvenute																																													
10 01 14*	Zona 12GIS	Big bags	4 Big bags																																													
15 01 03	zona 3	1 cassone aperto da 5 m <sup>3</sup>	Pieno per metà																																													
15 01 06	zona 3	1 cassone aperto da 5 m <sup>3</sup>	Pieno per metà																																													
	zona 4	1 cassone aperto da 5 m <sup>3</sup> e 4 cassonetti da 1.7m <sup>3</sup>	Alcuni pieni altri vuoti																																													
	Zona 12	2 cassonetti da 1.7m <sup>3</sup>	Pieni per metà																																													
15 02 02*	Zona 12GIS		vuota																																													
15 02 03	Zona 12GIS	Big bags	13 Big bags																																													
16 02 13*	Zona 12GIS	Sfuso	circa 5 m <sup>3</sup>																																													
16 02 16	Zona 12GIS	Fustini	1 fustino da 50 L																																													
16 03 03	Zona 12GIS	Big bags	1 Big bags																																													
16 03	Zona 12GIS	Cisternette da 1 m <sup>3</sup>	5 Cisternette, 1																																													

Attività svolte il 19.11.2013	Matrice ambientale	Note			
		05* (liquido – Nalco non più utilizzato)		o fustini su bacino di contenimento	fustino da 50 L
		16 03 05* (solido)	Zona 12GIS	Fusti	1 fusto da 200 L
		16 07 09*	Zona 12GIS	Big bags	9 Big bags
		16 10 02	Zona 12GIS	Cisternette da 1 m <sup>3</sup>	5 Cisternette
		16 11 06	Zona 12GIS	Sfuso	1 pallet incellophanato
		17 03 02	Zona 12GIS	Big bags	7 Big bags
		17 04 11	Zona 12GIS	Cassa in legno aperta	nulla
		17 05 04	zona 3	1 cassone da 20 m <sup>3</sup>	Pieno per 3/4
		17 06 03*	Zona 12GIS	Big bags	45 Big bags
		20 01 21*	Zona 12GIS	1 cassone in ferro chiuso	
<p>Oltre ai rifiuti sopra riportati, in area XIIGIS sono stoccati 25 big bags di ceneri di caldaia e una cassa contenente isolatori ceramici, tutti in attesa di caratterizzazione (derivanti dall'attività di demolizione della zona XVI, attualmente in corso). Inoltre, per il codice CER16 02 13* il gestore fa presente che si tratta di un cumulo di corpi illuminanti in attesa della separazione delle varie componenti.</p> <p>Al momento del sopralluogo, non sono stati rinvenuti rifiuti riconducibili al codice CER 13 (oli) e rifiuti con codice CER 16 06 01* (batterie al piombo).</p>					
Sopralluogo	Acque di scarico	<p>Durante il sopralluogo il G.I ha preso visione dei punti di controllo degli scarichi parziali (19bis, 44, 55, 58, BCB49, T101, ACA18), delle pompe di sollevamento (40-P-005, 40-P-008, 91-P-004 A/B tutte attive, 40-P-004 non attiva). Inoltre, si precisa che la pompa 91-P-004 A/B è correttamente identificata nel PMC ed erroneamente identificata come 91-P-005 nel PI.</p>			

Il giorno 20/11/2013 il GI si è recato in sala controllo per verificare i dati di produzione correnti e il funzionamento degli SME.

È stato riscontrato che sono in esercizio i due cicli combinati e che la potenza elettrica istantanea rilevata a monitor è stata la seguente:

CC1: per TG1 P=255 MW e per TV1 P=56 MW

CC2: per TG2 P=210 MW e per TV2 P=68 MW

È stato richiesto ed acquisito il massimo valore di potenza rilevato su ciascun CC nell'anno 2013, da confrontare con il dato di capacità produttiva autorizzata (390 MW per ogni CC e 836 MW totale):

- nel mese di novembre 2013 per CC1 con valori pari a P=261.2 MW per TG1 e P=66.1 MW per TV1 nelle condizioni di T=8.6 °C e p=1019 mbar e U=81%
- nel mese di marzo 2013 per CC2 con valori pari a P=262.6 MW per TG2 e P=79.6 MW per TV2 nelle condizioni di T=4.9 °C e p=1025 mbar e U=76%

Il GI ha richiesto se c'è una differenza tra minimo tecnico ambientale (MTA) e minimo tecnico (MT) produttivo, ovvero il valore di potenza minima erogata per produrre energia: il gestore ha fornito i seguenti valori:

per CC1: MTA =120 MW e MT=140 MW

per CC2: MTA =115 MW e MT=118 MW

per B6: 70 t/h di vapore surriscaldato in uscita dalla caldaia

specificando che la differenza di 20 MW per CC1 è dovuta al particolare assetto cogenerativo che richiede una maggiore esportazione di vapore.

È stato acquisito il modulo di registrazione dei dati di potenza elettrica e vapore erogati dai CC il giorno 20/11/2013 alle ore 6:30 (all. 4).

Il GI ha visionato la configurazione dello SME a presidio dei CC e alcune funzioni del software di gestione dello SME. In particolare, è stato verificato per CC1:

- l'inserimento della retta di taratura per CO derivante dalle prove di QAL2 effettuate a novembre 2012;
- l'esistenza dei contatori ai fini della verifica del range di taratura valido ai sensi del § 6.5 della Norma UNI EN 14181;
- la detrazione dell'intervallo di confidenza;
- il registro degli interventi di manutenzione e calibrazione degli analizzatori;
- la procedura in caso di indisponibilità delle misure;
- le registrazioni dei flussi di massa emessi durante i transitori, calcolati a partire dalle misure in continuo, con tipo degli avviamenti e relativi tempi di durata.

Si è verificato che è stata inserita la retta di taratura per CO, derivante dalle prove di QAL2, calcolata con l'estensione al valore limite (VLE) con l'utilizzo di bombole a concentrazioni note certificate, da ottobre 2013, nonostante i rapporti di QAL2 siano stati trasmessi al gestore a gennaio 2013 dal laboratorio incaricato. Pertanto, su richiesta del GI, il gestore ha effettuato il ricalcolo dei valori di emissione degli inquinanti per tutti i gruppi a partire da febbraio 2013. Sono state acquisite: le tabelle contenenti le medie orarie di CO e NOx del 19/11/2013 e del 20/11/2013; le tabelle contenenti le medie orarie di CO e NOx del 25/09/2013 ricalcolate e quelle archiviate senza l'inserimento delle rette di taratura QAL2 (all. 5).

Nella verifica dei contatori, si è riscontrato che il range di taratura valido inserito è quello derivante dalla retta di taratura estesa al VLE e, quindi fino al valore di 30 mg/Nm<sup>3</sup>, mentre la norma prevede che il valore massimo venga calcolato come il 10% del valore massimo sperimentale (ovvero senza considerare l'estensione al VLE). Il gestore ha cambiato il "valore soglia" nel test ai sensi del § 6.5 della Norma UNI EN 14181 in data 20/11/2013 e si è impegnato a ricalcolare la % dei dati emissivi superiori al range di taratura valido, a partire da febbraio 2013, e ad inviare gli esiti di questa verifica agli Enti di controllo, nonché i rapporti relativi alla recente verifica AST, effettuata a novembre 2013. Nel caso in cui si dovesse rendere necessario ripetere le prove di QAL2, i 6 mesi di tempo decorrono dal 21/11/2013.

Il sw calcola il numero di ore in cui viene superato il valore soglia, il numero di ore valide dall'inizio della settimana e la % dei superamenti come rapporto tra i due, il numero delle settimane in cui si è verificato il superamento del 5%. Il secondo contatore verifica il raggiungimento del 40% dei valori superiori al range di taratura valido nell'arco della settimana. È stata acquisita la stampata a video del sinottico SME riportante l'ultima media oraria validata per CO e NOx ( al momento del sopralluogo) e i contatori relativi al range di taratura valido (all. 6).

È stato accertato che non è stata applicata la detrazione dell'intervallo di confidenza e, quindi, il termine dovuto all'incertezza di misura (IC=0).

Si è verificato che la calibrazione degli analizzatori avviene con frequenza settimanale a cura di ditta terza (Tre Esse) e che, al termine di ogni intervento, vengono corrette le derive strumentali: pertanto, ad oggi non è stata implementata la procedura QAL3 prevista dalla Norma, nonostante la funzione sia già prevista all'interno del sw. Sono stati acquisiti l'ultimo rapporto di calibrazione degli analizzatori del 13/11/2013 e la stampata relativa alla sezione del sw QAL3 riportante i valori letti di zero e di span (all. 7).

La procedura in caso di indisponibilità delle misure è stata implementata all'interno del manuale di gestione SME, in linea con quanto previsto dall'AIA, ma ad oggi non è stata mai attivata, perché non si sono verificati episodi di fuori servizio della strumentazione superiori alle 24 ore.

Si è verificato che le registrazioni dei flussi di massa emessi durante i transitori sono calcolati a partire dalle concentrazioni medie orarie (inquinanti e portate) misurate con gli analizzatori in continuo (per il CO sono stati installati analizzatori dedicati con fondo scala a 4000 mg/Nm<sup>3</sup>, a ottobre 2012). Il GI ha rilevato che nell'AIA è riportato il termine di media oraria, inducendo l'errore, in quanto le misure da considerare dovrebbero essere quelle istantanee/medie minuto lette in corrispondenza delle rampe dei transitori effettivi di avviamento e fermata, per cui le modalità di calcolo dovrebbero essere riviste. Il gestore si riserva una verifica in merito.

Per quanto riguarda la caratterizzazione degli avviamenti, il gestore ha individuato 3 tipologie, a caldo, a tiepido e a freddo, in base ai valori di pressione sui corpi cilindrici di caldaia, cui corrispondono determinati tempi di durata, che saranno esplicitati all'interno del rapporto relativo all'esercizio 2013.

È stato verificato che lo SME a presidio del punto emissivo della centrale B6 è stato implementato con l'analizzatore di NH<sub>3</sub>.

Le attività di verifica delle prescrizioni relative alle piattaforme e ai punti di campionamento in quota e di controllo delle cabine degli SME sono state condotte da ARPA Lombardia in occasione dei campionamenti effettuati nei giorni 28-31/10/2013.


Inoltre, nella stessa giornata è stata effettuata la seguente verifica documentale.


Attività svolta il 20.11.2013	Matrice ambientale	Note
Verifica documentale	Tariffa controlli	Si acquisisce il prospetto del calcolo della tariffa controlli (all. 8).
Verifica documentale	Rifiuti	Il Gestore si avvale del deposito temporaneo secondo il criterio temporale. Il G.I. acquisisce la procedura relativa alla gestione dei rifiuti (all. 9).


Attività svolta il 20.11.2013	Matrice ambientale	Note
		<p>Il G.I. ha verificato lo smaltimento dei rifiuti prodotti dallo scavo relativo al revamping della caldaia B6, in particolare, tenendo conto della nota Enipower 109/HSEQ/FC del 09.05.2013 e dei relativi certificati di analisi dello scavo n. 2 risultato, in alcuni punti, con un valore di mercurio superiore al limite previsto dalla normativa.</p> <p>A seguito di corrispondenza con il MATTM e ARPA Dipartimento di Mantova, si è deciso di non asportare ulteriore terreno per non gravare sulle fondamenta della struttura e di smaltire, previa analisi, la terra escavata.</p> <p>Il G.I. ha pertanto richiesto al Gestore le analisi relative allo smaltimento della terra stessa: si sono acquisiti le analisi relative al CER 17 05 04 - terre e rocce da scavo, il certificato analisi terra n. 462761/13 e il test di cessione n. 462762/13 (all. 10).</p> <p>Il campionamento è stato eseguito ai sensi della norma UNI 10802:4.</p> <p>Il G.I. ha preso visione, a campione, dei registri di carico e scarico 2013 e ha verificato la giacenza e il movimento del CER 17 05 04, verificando la documentazione relativa ai seguenti movimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>codice CER a specchio 17 05 04</u>, in particolare per le operazioni di carico n. 153 e le corrispondenti operazioni di scarico 226, 227, 228, 232, 233, 234, 235, 236, visionando copia del FIR relativo all'operazione 226, n. PRJ828327/12 del 10.06.2013; è stata altresì visionata l'autorizzazione al trasportatore (ditta Bergamin s.r.l. n. VE00367 del 02.08.2011) e al destinatario (ditta Ligure Piemontese Laterizi S.p.A. n. 2012/6095 del 11.10.2012). È stata verificata l'autorizzazione del mezzo utilizzato (CX635NJ con rimorchio AF13102).</li> <li>- <u>codice CER a specchio 17 05 04</u>, in particolare per le operazioni di carico n. 248 e le corrispondenti operazioni di scarico 249, 250, 260, 261, 262, 263, visionando copia del FIR relativo all'operazione 261, n. PRJ828349/12 del 25.06.2013; è stata altresì visionata l'autorizzazione al trasportatore (ditta Bergamin s.r.l. n. VE00367 del 02.08.2011) e al destinatario (ditta Ligure Piemontese Laterizi S.p.A. n. 2012/6095 del 11.10.2012). È stata verificata l'autorizzazione del mezzo utilizzato (CY710MG con rimorchio AH08274).</li> </ul> <p>A fronte delle prescrizioni di cui al §9.6. del PI e della Tabella 14 a pag. 22 del PMC, il Gestore ha mostrato lo stato di giacenza dei depositi dei rifiuti di ottobre 2013.</p> <p>Il GI ha verificato l'iscrizione al SISTRI effettuata dal gestore in data 20/12/2011.</p>


SC


AS













7/13





Attività svolte il 21.11.2013	Matrice ambientale	Note
Verifica documentale	<p><i>Fermate accidentali</i></p> <p><i>Eventi incidentali</i></p>	<p>Riguardo alle comunicazioni di avviamento e fermate impianti trasmesse via PEC ad ogni evento, il gestore dichiara che le fermate accidentali dei CC sono perlopiù dovuti a blocchi intempestivi delle macchine, con spegnimenti che non comportano emissioni aggiuntive in atmosfera (transitori di qualche secondo), fisiologici per questo tipo di impianti: in generale, il blocco intempestivo può essere causato da meccanismi di auto - protezione come protezione per alte vibrazioni delle macchine rotanti, sistema "fire and gas", segnali spuri. Il gestore fa presente che i gruppi sono in esercizio per tutto l'anno, a meno delle fermate programmate per manutenzione, e che gli stessi hanno un'indisponibilità tra le più basse del parco elettrico nazionale.</p> <p>Il gestore dichiara di non avere avuto eventi incidentali con impatto ambientale durante il periodo di vigenza dell'AIA. A domanda, il gestore specifica di tenere un unico registro elettronico, denominato "Registro degli eventi", che censisce i seguenti eventi anomali: eventi incidentali, blocchi intempestivi, guasti rilevanti, superi dei VLE, ecc.</p>
Verifica documentale	PCB	Il gestore ha comunicato al Catasto regionale il completamento delle attività di dealogenazione nel corso dell'anno 2012.
Verifica documentale	Prescrizioni aria	<p>Il GI ha verificato lo stato di avanzamento del programma LDAR (previsto per le raffinerie) adottato dalla centrale e ha preso visione di un estratto del DB contenente i componenti divergenti con le registrazioni delle campagne di monitoraggio, i relativi interventi manutentivi e le successive verifiche dopo la riparazione. Il DB è aggiornato a meno dell'ultima campagna di monitoraggio effettuata in data 20/11/2013.</p> <p>Si acquisiscono: l'estratto del DB di cui sopra, il primo rapporto ispettivo redatto da Carrara relativo al 2012, il rapporto ispettivo redatto da VED (subentrato a Carrara) relativo alla campagna del I semestre 2013 (all. 11).</p> <p>Inoltre, il gestore fa presente che viene effettuato un controllo operativo delle linee e delle apparecchiature contenenti gas naturale, consistente in una verifica visivo/olfattiva una volta a ogni turno e che sono presenti dei sistemi fissi di rilevazione del metano in prossimità delle linee e delle apparecchiature interessate (stazione decompressione gas metano, cabinati dei TG, ecc.).</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio trimestrale delle polveri al camino della centrale B6, risultato assente nel IV trimestre 2012, il gestore dichiara di essersi attenuto alle indicazioni ISPRA riportate al punto O) della nota prot. 13053 del 28/03/2012, a</p>

Attività svolte il 21.11.2013	Matrice ambientale	Note
		causa dell'esercizio ridotto (sotto le 1500 ore).

Attività svolte il 21.11.2013	Matrice ambientale	Note
<i>Verifica documentale</i>	<i>Certificazioni</i>	L'Azienda è certificata UNI EN ISO 14001:2004 (certificato n° EMS-4846/S emesso in data 24/07/2013, valido fino a 2/07/2015) e registrata EMAS: è stata acquisita la registrazione n. 000674 valida fino al 21.06.2015 (all. 12).
<i>Verifica documentale</i>	<i>Scarichi idrici</i>	<p>Gli scarichi della CTE sono convogliati nel sistema fognario del sito multisocietario, che, previo trattamento a carico di Versalis, scarica in c.i.s. fiume Mincio.</p> <p>Il collegamento Enipower Mantova – Versalis è dotato di punti di controllo per il prelievo e l'analisi degli scarichi parziali.</p> <p>Il GI ha preso visione della rete fognaria di stabilimento riportante la rete interna delle zone III, IV, XII del sito, interessate dal ciclo delle acque di Enipower Mantova, e ha acquisito la planimetria contenente l'esatta ubicazione dei pozzetti utilizzabili ai fini del controllo (all. 1).</p> <p>Il dettaglio della distribuzione delle varie tipologie di acque reflue è riportato all'interno del manuale operativo del sistema fognario, che è una specifica procedura aziendale di gestione degli scarichi parziali: tale manuale recepisce la procedura intersocietaria di cui al regolamento fognario (la procedura identificata come n. 10 di Versalis, che è stata sostituita dalla procedura 003 - "norme per la gestione degli effluenti liquidi e delle emergenze correlate"). All'interno del manuale, è presente anche la procedura volta alla prevenzione di sversamenti accidentali e al contenimento del prodotto eventualmente sversato.</p> <p>Il manuale operativo del sistema fognario si acquisisce come Allegato 3.</p> <p>Inoltre, si acquisisce il Piano d'emergenza interno di Enipower Mantova (all. 14).</p> <p>A seguito della variazione dell'intestazione dell'autorizzazione allo scarico da Enipower Mantova a Versalis, il gestore deve effettuare i campionamenti ai pozzetti di controllo per una caratterizzazione dei suoi scarichi parziali, sulla base del regolamento fognario di sito condiviso e del piano di campionamento e analisi concordato con Versalis.</p> <p>Il gestore ha allegato al report annuale relativo all'esercizio 2012 le 12 analisi mensili e le 2 analisi semestrali effettuate nei punti di controllo.</p>







9/13


Attività svolte il 21.11.2013	Matrice ambientale	Note
Verifica documentale	Installazione impianto fotovoltaico	<p>Al momento dell'emissione dell'AIA, Enipower Mantova era in attesa di pronunciamento da parte del MATTM in merito alla restituibilità delle aree oggetto dell'installazione dell'impianto stesso.</p> <p>Il Gestore ha ricevuto da parte della Provincia di Mantova il Decreto n 21/105 del 03.06.2013 (acquisito come all. 13), che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico da 200 kWp, indicando che la validità dell'autorizzazione è subordinata ad un eventuale pronunciamento del MATTM entro 30 giorni. Passato tale termine, il Gestore è autorizzato all'avvio dei lavori.</p> <p>I lavori sono cominciati ad ottobre 2013 e sono attualmente in corso; la fine lavori è prevista nei primi mesi del 2014.</p>
Verifica documentale	Stato produttivo dell'impianto	<p>La CTE Enipower Mantova è situata all'interno del sito multisocietario di Mantova a Frassine (100.600 m<sup>2</sup>) sulla riva sinistra del fiume Mincio e produce energia elettrica e vapore sia per il polo chimico che per la rete del teleriscaldamento esterna:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Versalis ex Polimeri Europa: fornisce energia elettrica e vapore; acquista acqua demi, acque di raffreddamento e aria; utilizza il sistema di trattamento degli scarichi idrici.</li> <li>- Stabilimento SOL: fornisce energia elettrica e vapore</li> <li>- Rete nazionale: fornisce energia elettrica</li> <li>- Tesa sei: fornisce energia elettrica e calore per il teleriscaldamento cittadino.</li> </ul> <p>La produzione di energia elettrica e vapore avviene in due moderni gruppi turbogas in ciclo combinato cogenerativo (entrati in funzione nel 2005) e in una caldaia tradizionale di riserva (entrata in funzione nel 1972).</p>
Verifica documentale	Materie prime	<p>La materia prima principale è il gas naturale proveniente dalla rete SNAM. Il Gestore ha inviato con nota 050/HSEQ/AM del 1/3/2013 i verbali SNAM Rete Gas 2012 e con nota 157/HSEQ/AM del 18/7/201 i verbali SNAM Rete Gas relativi al 1° semestre 2013.</p> <p>I chemicals e gli additivi sono stoccati in fusti e bulk dislocati in aree dell'impianto e in prossimità dei punti di utilizzo o in magazzino. Durante l'iter autorizzativo il Gestore ha dichiarato di voler razionalizzare gli spazi dedicati allo stoccaggio dei chemicals. A riguardo, il Gestore dichiara che i lavori per il nuovo magazzino sono in fase di precantierizzazione.</p> <p>Per quanto riguarda i consumi, il Gestore ha inviato i dati complessivi per l'anno 2012 secondo quanto richiesto in Tabella 1 del PMC. Il G.I. prende visione delle modalità di registrazione degli autocontrolli, effettuati con cadenza mensile sia per il gas naturale che per i chemicals.</p>



Attività svolte il 21.11.2013	Matrice ambientale	Note
Verifica documentale	Serbatoi	<p>Il G.I. prende visione del piano di controllo semestrale dei serbatoi. Il Gestore effettua la verifica visiva sui serbatoi fuori terra e relativi bacini di contenimento, indicando data, stato del serbatoio.</p> <p>Il G.I. prende inoltre visione dei controlli giornalieri e mensili, effettuati sul serbatoio e sulle linee di distribuzione del gasolio (tabella 12 pag. 18 del PMC): dalla visione del registro, firmato dall'operatore che effettua il controllo, non si sono rilevate perdite.</p> <p>Il controllo è regolamentato da una procedura di gestione dei controlli (giro giornaliero/mensile di controllo).</p>
Verifica documentale	Suolo e sottosuolo	<p>All'interno del sito è presente un'area in zona XII in corso di bonifica a seguito di contaminazione da PCB (approvazione progetto definitivo in data 19.12.2002).</p> <p>Il Gestore informa che ha presentato nel corso del 2012 il progetto definitivo, richiedendo la procedura di urgenza dei lavori: il Gestore è in attesa del Decreto di accettazione del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque sotterranee previsto in AIA, con nota prot. 183/HSEQ/AM del 22/6/2012 il Gestore ha trasmesso la relazione sull'ubicazione e la rappresentatività dei 3 piezometri individuati (EP05, EP07 e EP13), richiesti in AIA per la caratterizzazione delle acque di falda. Si acquisisce la planimetria con l'ubicazione dei piezometri scelti e l'andamento della falda (all. 2).</p> <p>Inoltre, il Gestore con nota 096/HSEQ/GT del 23/4/2013 ha inoltrato gli esiti dei monitoraggi periodici effettuati in falda e lo stato di avanzamento del progetto di bonifica della falda. Inoltre, sono stati forniti gli esiti delle campagne semestrali di monitoraggio falda prescritte nel PMC ed effettuate nei mesi di giugno e dicembre 2012, da cui risultano superamenti per parametri non legati all'attività della centrale (procedimento di bonifica in corso).</p> <p>Nel report annuale non sono riportati i dati relativi alla misura dei livelli freaticometrici, ma sono stati inseriti nel DB AIDA (applicativo gestito da ARPA Lombardia e prescritto all'Azienda).</p> <p>Si richiede all'Azienda di inserire già nel prossimo report annuale i risultati delle campagne semestrali sui 3 piezometri individuati, comprensivi dei livelli freaticometrici.</p>
Verifica documentale	Approvvigionamento idrico	<p>La CTE provvede ai propri fabbisogni idrici attraverso il sistema di approvvigionamento di Polimeri Europa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>acque industriali</u>: utilizzate per il reintegro dei circuiti di raffreddamento a ciclo chiuso (CC1, CC2 e B6) e l'alimentazione del sistema antincendio sono emunte dal fiume Mincio;</li> </ul>

AS &

DZ - A

★

9/1

⊕

11/13

h

R

Attività svolte il 21.11.2013	Matrice ambientale	Note
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>acque domestiche</u> provenienti da una rete di pozzi</li> <li>- <u>acque di raffreddamento</u> delle apparecchiature nelle cabine elettriche provenienti da una rete di pozzi</li> <li>- <u>acqua demi</u>: utilizzata per la produzione di vapore e per la conservazione della caldaia B6.</li> </ul>
Verifica documentale	Rumore	Il GI ha discusso la relazione di valutazione di impatto acustico già trasmessa dal gestore, evidenziando che non ci sono elementi sufficienti per dimostrare il rispetto dei limiti di emissione/immissione. Pertanto, si richiede un aggiornamento della valutazione di impatto acustico tramite l'utilizzo di modelli di simulazione e di eventuali altre misure in punti rappresentativi, verificando i contributi sonori dovuti ai soli CC della centrale con l'adozione della Norma UNI 10855:1999, nonché una verifica sull'applicabilità del criterio differenziale, nel più breve tempo possibile.
Verifica documentale	Modalità di registrazione degli autocontrolli	<p>Il Gestore per l'anno 2012 ha compilato l'applicativo AIDA (gestito da ARPA Lombardia) ed ha inviato il report annuale relativo all'esercizio 2012 con i dati cumulativi dell'anno 2012.</p> <p>In relazione agli obblighi di registrazione dei dati di cui alle pagg. 7÷9 e 17÷22 del PMC si è presa visione dei dati relativi alle seguenti tabelle del PMC:</p> <p>3: consumi idrici 4: produzione e consumi di energia elettrica 11: controlli sullo scarico finale</p>

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

n. allegato	Documento	Formato
1	Planimetria aggiornata relativa all'ubicazione dei pozzetti parziali	Cartaceo
2	Planimetria aggiornata relativa all'ubicazione dei 3 piezometri	Cartaceo
3	Manuale operativo sistema fognario	Digitale
4	Modulo di registrazione dati potenza elettrica e vapore dei CC del 20/11/2013	Digitale
5	Tabelle medie orarie CO e NOx del 19-20/11/2013 e del 25/09/2013	Digitale
6	Sinottico SME contatori relativi al range di taratura valido	Digitale
7	Rapporto calibrazione 13/11/2013 e stampata sw QAL3	Digitale
8	Prospetto del calcolo della tariffa controlli	Digitale
9	Procedura relativa alla gestione dei rifiuti	Digitale
10	Certificato analisi terra n. 462761/13 e test di cessione n. 462762/13	Digitale
11	Programma LDAR	Digitale
12	Certificazioni	Digitale
13	Decreto n 21/105 del 03.06.2013	Digitale

n. allegato	Documento	Formato
14	Piano d'emergenza interno	Digitale

Nel corso delle attività di controllo sono state scattate fotografie.


Il controllo in epigrafe si è concluso alle ore 20.00 del giorno 21 novembre 2013.

Il presente verbale di attività, essendo stato stampato in data 21 novembre alle ore 20.00, non è firmato da Renata Lodi, Fabio Colonna, Nadia Tomasini, impossibilitati per motivi di servizio a partecipare alla chiusura della visita ispettiva.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

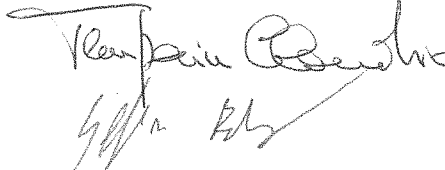


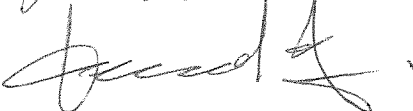
Mantova, 21/11/2013

#### Il Gruppo Ispettivo

Simone Calvi  


#### L'Azienda

enipower mantova spa  
 Stabilimento di Mantova  
 Il Responsabile  
 Ing. Diego Barlini



**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-*decies* comma 3  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000437 dell'1/08/2011**  
**Società Enipower Mantova S.p.A. sita in località Mantova**

**Verbale di chiusura attività**

Il giorno 21/11/2013 alle ore 20:00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura, in attuazione del programma concordato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe, sottoscritto in data 19/11/2013.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Simona Calà	ISPRA
Angela Sarni	ISPRA

Per la Società sono presenti:

Diego Barlini	Gestore e referente IPPC
Gianandrea Turchi	Referente controlli AIA
Fabio Gaffuri	Responsabile servizi tecnici
Corrado Gazzoni	Responsabile strumentazione e controlli
Claudio Temporin	Responsabile di produzione
Alberto Mazzeo	Addetto HSEQ
Fernando Capoccia	Addetto HSEQ

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma.  
Nel corso dell'ispezione sono state controllate:

1. Le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione in epigrafe per l'esercizio dell'impianto ☒
2. Le verifiche eseguite dal gestore nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativamente a:
  - 2.1. Risorse idriche ☒
  - 2.2. Energia e combustibili ☒
  - 2.3. Gestione impianti ☒
  - 2.4. Emissioni in atmosfera ☒
  - 2.5. Gestione rifiuti ☒
  - 2.6. Emissioni acque reflue ☒
  - 2.7. Emissioni sonore ☒

In merito al monitoraggio in continuo dei transitori, il gestore si riserva di verificare l'applicabilità delle modalità di contabilizzazione dei flussi massici, utilizzando le medie minuto al posto delle medie orarie, come richiesto dal GI. Il gestore riferisce altresì che il metodo di calcolo attualmente implementato, basato sulla media oraria, rispetta quanto richiesto in AIA al § 4.1.2 del PMC.

In merito all'aggiornamento della valutazione di impatto acustico, considerata la complessità dello studio richiesto e le difficoltà oggettive rappresentate dal contesto ambientale del sito industriale, il gestore comunica che farà quanto possibile per produrre tale studio entro un anno compatibilmente con i tempi tecnici di attivazione dello studio.

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma 3  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000437 dell'1/08/2011**  
**Società Enipower Mantova S.p.A. sita in località Mantova**

Il controllo in epigrafe si è concluso alle ore 20:15, previa lettura e sottoscrizione in tre originali del presente verbale.

Mantova, 21/11/2013

Per il Gruppo Ispettivo

*Simone Calò*  
*Alepele Saveri*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Per l'Azienda

.....  
**enipower mantova spa**  
.....  
Stabilimento di Mantova  
Il Responsabile  
*Ing. Diego Badini*  
*Enipower Badini*  
.....  
*[Signature]*  
.....  
*[Signature]*  
.....  
*[Signature]*  
.....  
*[Signature]*